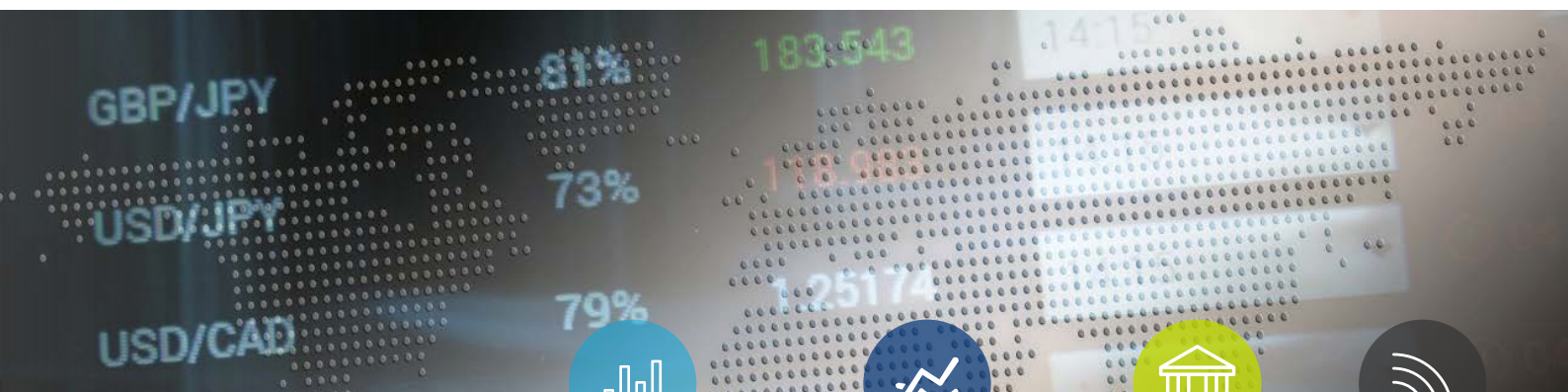


Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1



Andamento dei settori
pag.2



Il titolo Italgas
e i peers pag.3



Corporate News
pag.3

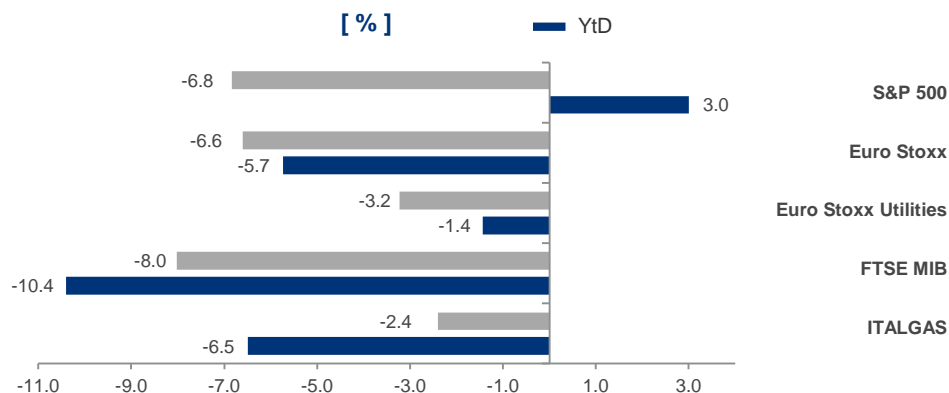


Azionario in forte contrazione per via timori di rallentamento indotti dalla normalizzazione della politica monetaria FED. Rendimento decennale USA ai massimi da oltre 7 anni

I mercati finanziari

Forte contrazione dell'azionario globale a ottobre di riflesso a timori di rallentamento economico per via di: 1) normalizzazione politica monetaria FED e conseguente rally rendimenti USA, che hanno toccato i massimi da oltre 7 anni in funzione del robusto quadro economico, con quotazioni petrolifere e inflazione implicita ai massimi da 4 anni e tasso di disoccupazione ai minimi da 48 anni; 2) debolezza emerging markets da escalation dazi doganali USA/Cina; 3) perduranti timori periferici eurozona e 4) prese di beneficio su Wall Street dopo rally del 75% circa negli ultimi 3 anni. Lo S&P 500 e l'Euro Stoxx hanno chiuso in calo del 7% circa, mentre il FTSE Mib (-8%) ha risentito anche del nuovo rialzo dello spread sovrano dopo contrazione sequenziale GDP e contrasti con l'UE sulla manovra. Divergenza fra rendimenti sovrani core, con 10y UST yield che, dopo aver toccato i massimi da oltre 7 anni, e malgrado forte contrazione dell'azionario, ha chiuso in rialzo di 8 bps in funzione toni restrittivi verbali FED, con diversi membri FOMC che spingono per un incremento dei tassi al fine di bloccare il surriscaldamento dell'economia e

Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

dell'inflazione. Il rendimento 10y Bund si è contratto invece di 9 bps, riflettendo moderazione delle attese da parte della BCE e deboli dati macro eurozona, nonché afflusso di capitali in fuga dalla periferia. Malgrado la conferma del rating di Moody's in area investment grade, lo spread BTP-Bund ha chiuso in rialzo di 37 bps, ai massimi da oltre 5 anni, riflettendo contrasti sulla manovra con la Commissione UE e rischio di avvio procedura

di infrazione per disavanzo eccessivo, nonché GDP Italia in calo q/q per la 1a volta in 4 anni. EUR/USD -2.5%, ai minimi da oltre 1 anno, in funzione attese accelerazione percorso normalizzazione monetaria da parte FED vs rallentamento crescita evidenziato dalla BCE, nonché persistenti timori periferici eurozona. EUR/GBP -0.5% per via del citato newsflow periferico eurozona e rilancio colloqui per semplificazione controlli doganali UK-Irlanda.

Il mercato petrolifero

Dopo aver aggiornato i massimi da 4 anni, supportate da timori di supply crunch, le quotazioni dated Brent sono arretrate dell'11% nel mese, riflettendo timori di rallentamento del ciclo economico per via della normalizzazione politica monetaria avviata

dalla FED, 6° rialzo settimanale consecutivo delle scorte oil USA, con l'output statunitense che malgrado indisponibilità produttive nel Golfo del Messico per via dell'uragano Michael si è riportato ai massimi storici, nonché taglio delle stime di crescita della

domanda mondiale da parte dell'OPEC e dichiarazioni dell'Arabia Saudita sull'intenzione di aumentare l'output su nuovi massimi storici per compensare il deficit produttivo generato dalle sanzioni USA all'Iran.



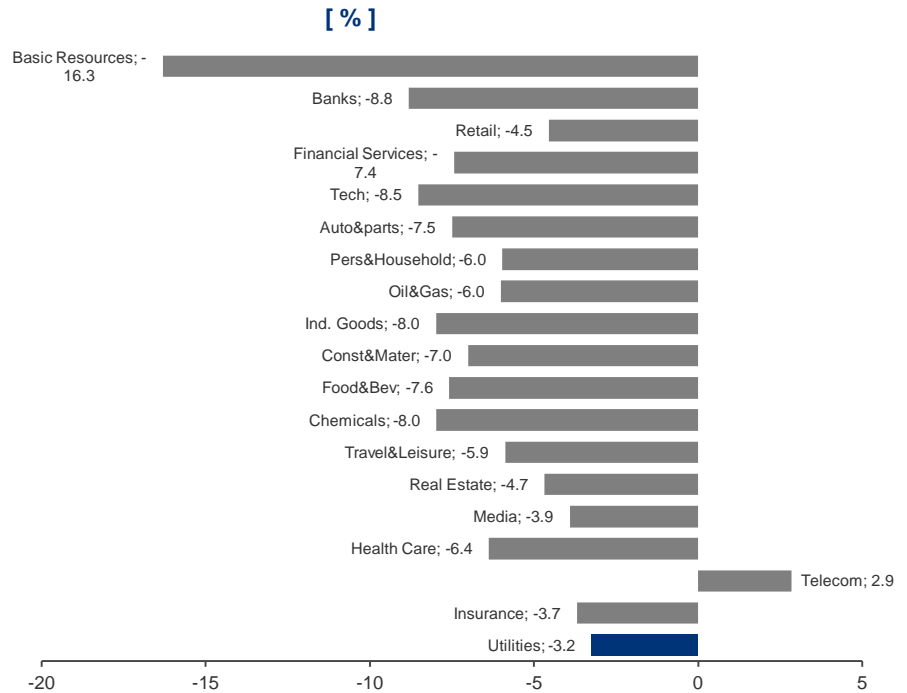
Andamento dei settori



La dinamica settoriale ha riflesso i citati timori di rallentamento economico, con conseguente underperformance dei settori ciclici

La dinamica settoriale ha riflesso attese di rallentamento economico indotte dai livelli dei rendimenti core e normalizzazione della politica monetaria avviata dalla FED, con conseguente underperformance dei settori ciclici, in particolare del minerario/siderurgico (anche in funzione del profit warning da parte di Voestalpine per via del rallentamento della domanda conseguente alle tensioni commerciali internazionali), di quello tecnologico e del bancario, quest'ultimo penalizzato anche dall'esposizione ai debiti sovrani periferici, in particolare quello italiano. Dal lato opposto si segnalano invece i difensivi, in particolare il settore telecom, supportato da speculazioni di break-up per BT e attese di via libera all'acquisizione della filiale olandese di Tele2 da parte di DT, e il settore utilities.

Andamento dei principali settori, ottobre 2018



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



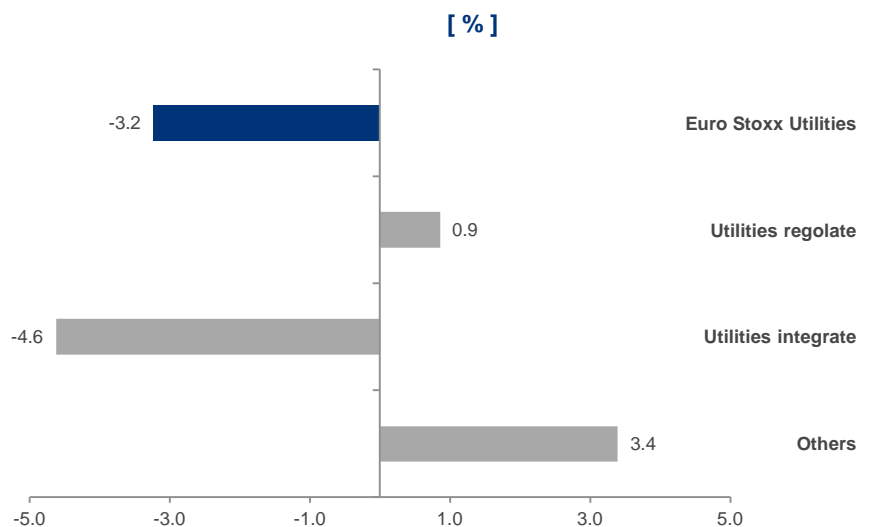
Utilities fra best performers; regolati battono integrati con forte avversione al rischio



Andamento settore Utilities

Supportato dal profilo difensivo in contesto fortemente avverso al rischio, il settore utilities (-3%) è risultato second best-performer a ottobre, dietro al settore telecom. In funzione di tale dinamica, i titoli regolati hanno sovraperformato gli integrati, con questi ultimi che hanno risentito anche del calo di RWE (-19%) dopo che un tribunale tedesco ha imposto vincoli ambientali all'azienda relativamente all'estrazione di carbone, con potenziali ripercussioni sul dibattito pubblico in atto nel paese per la definizione delle tempistiche relative alla coal exit. Nel comparto idrico e ambientale si evidenzia il rialzo di Suez (+4%) in funzione di risultati Q3 e outlook piano industriale migliori delle attese.

Ottobre 2018 - Andamento settore e sottosectori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

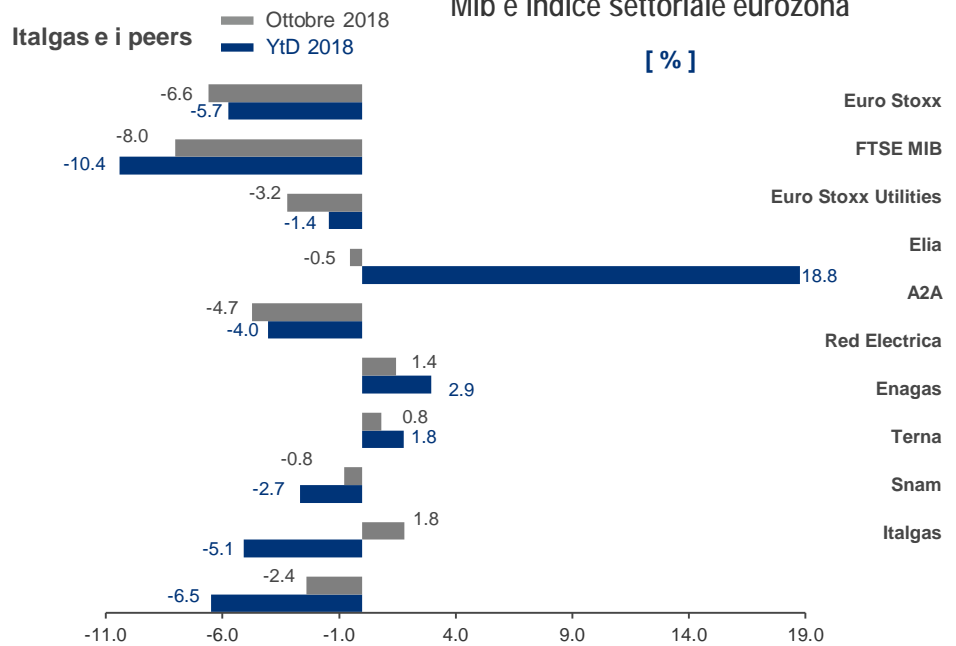


Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Contrazione del 2% per Italgas, comunque in outperformance vs FTSE Mib e indice settoriale eurozona

Contrazione del 2% per Italgas, che sebbene penalizzata dal nuovo rialzo dello spread sovrano, per via del profilo difensivo ha sovraperformato sia l'indice italiano che quello settoriale eurozona. Malgrado pubblicazione delibera Arera 529 sull'avvio review tariffaria per V periodo regolatorio, con il mercato che ha apprezzato focus su applicazione standard capex sulla rete e spinta al consolidamento settoriale attraverso riduzione allowed opex per operatori minori, il titolo ha sottoperformato i peers regolati italiani per via perduranti ritardi nell'avvio gare gas e attese su aggiornamento piano industriale per Snam. Red Electrica ed Enagas hanno rispettivamente beneficiato del rinvio dell'acquisizione di Hispasat e del migliorato outlook regolatorio.



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda Corporate events

05 novembre CdA risultati Q3, comunicato stampa e conference call



Corporate News

Variazione rating Moody's a seguito downgrade rating sovrano

In data 23 ottobre Moody's ha comunicato che, a seguito del downgrade del rating dei bond governativi italiani a Baa3, outlook stabile da Baa2, una corrispondente azione è stata adottata anche sul rating a lungo termine di Italgas, abbassato al livello Baa2, outlook stabile dal precedente Baa1, in considerazione della connessione attribuita rispetto al merito di credito sovrano.

L'agenzia di rating ha sottolineato la posizione strategica di Italgas, la leadership nel settore della distribuzione del gas in Italia e i suoi ricavi totalmente regolati, unitamente a una solida posizione di liquidità e a un'esposizione limitata al rischio di volatilità nei mercati finanziari, che consentono di posizionare il rating della Società un notch al di sopra del rating sovrano.



Italgas SpA
Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
tel: +39 02 81872012 - fax: +39 02 81872 291